



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno X, n. 40

venerdì 5 dicembre 2008

### **Emilia-Romagna EMERGENZA PIOGGIA: RETE DI DEFLUSSO AL LIMITE**

Da giorni, il fiume Reno registra progressive ondate di piena. Per questo sono entrate in funzione a pieno ritmo le pompe idrovore dei 20 impianti del **Consorzio della Bonifica Renana** (con sede a Bologna) per convogliare tutta l'acqua del Bolognese nelle casse di espansione. Negli invasi minori (Gandazzolo, Quadrone, Argelato e Bentivoglio) e nelle casse principali di Campotto, Vallesanta e Bassarone, si sono sversate soprattutto le acque di pioggia del bacino del Navile e del Savena. Il fiume Reno ha rotto l'argine a fianco della chiavica "Portoni", scaricando le acque nel Navile con il rischio di allagare l'abitato di Malalbergo; è stato pertanto praticato un taglio nell'argine del Navile per alleggerire la portata verso il centro urbano, provocando però l'allagamento della campagna circostante. La rete scolante consortile è piena, pur avendo una

capacità di invaso di 45 milioni di metri cubi; con l'acqua piovuta nell'intero bacino di destra Reno si è provveduto a riempire tutte le vasche di espansione del Consorzio, che hanno un volume d'invaso pari ad altri 40 milioni di metri cubi. La preoccupazione adesso è rivolta alle probabili precipitazioni dei prossimi giorni, che potrebbero aggravare la critica situazione di fiumi e torrenti, circondati da un territorio fortemente cementificato.

### **Toscana STATO DI EMERGENZA**

E' stato di emergenza al **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in lucchesia): dopo un lungo week-end d'allerta, la pioggia intensa ha messo a dura prova il sistema idraulico consorziale. Sono stati mantenuti, sotto costante monitoraggio, numerosi corsi d'acqua: hanno destato preoccupazione, soprattutto, le situazioni registrate in località Puntone e Btronaie, dove le idrovore sono rimaste

continuamente in funzione; a Vicopisano, in località Barsiliana, i mezzi consortili sono intervenuti per ripristinare il corretto deflusso di alcuni corsi d'acqua ostruiti. Il vento e la pioggia hanno provocato l'abbattimento di numerosi alberi. Per far fronte all'emergenza, uomini e mezzi del Consorzio di bonifica si sono coordinati con gli uffici di protezione civile di Provincia e Comuni, nonché con le associazioni di volontariato. Ora che il maltempo sembra dare una piccola tregua, è tempo di primi bilanci. Permane comunque un certo stato di preoccupazione, perché le rilevazioni meteorologiche annunciano che il fenomeno piovoso non è ancora concluso. Nella zona di competenza, è stato registrato un primato di pioggia caduta che ha sfiorato, nell'ultimo mese, i duecentocinquanta millimetri: un dato di gran lunga superiore sia alla media storica (165 millimetri tra il 1921 ed il 2003), che a quella registrata negli ultimi otto anni (209 millimetri tra il 2000 ed il 2007). A fronte di ciò, si è registrata una sostanziale tenuta del sistema idraulico della zona del Bientinese.

“Un’awi-lente assurdità – com-mentano dal Consorzio - è che mentre la struttura consortile operava 24 ore su 24 per evitare allagamenti nei centri abitati di Castelfranco di Sotto ed Orentano, 51 cittadini di quest’ultimo paese hanno presentato un ricorso awerso al contributo di bonifica, sostenendo di non ricevere benefici dal nostro operato”. L’impegno, tuttavia, prosegue. E’ stato effettuato un censimento delle criticità idrauliche ed è stato richiesto, alla Regione Toscana, un finanziamento complessivo di oltre trecentomila euro per interventi straordinari sul Fossa Nuova e sul Fosso Fungaia a Bientina, nonché sul Fosso Giuntino-Cilecchio a Calcinai.

**Veneto**  
**LA RETE DI**  
**BONIFICA HA**  
**TENUTO, MA E’**  
**CRESCENTE**  
**IL RISCHIO DI UNA**  
**GRAVE**  
**ALLUVIONE**

E’ stata superata la fase più acuta dell’emergenza idraulica registrata nel Veneto Orientale; è questo il commento del **Consorzio di bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento** (con sede a Portogruaro, nel veneziano) dopo giornate di grande lavoro e forte apprensione. Permane costante il monitoraggio della marea, la cui altezza, rinforzata dal forte vento di scirocco, aveva

impedito il regolare deflusso dei corsi d’acqua, ingrossati dalle forti piogge, verso il mare causando numerosi straripamenti. “Ancora una volta si è registrato un fenomeno meteorologico di grande intensità – commenta l’en-te consortile – Coeso è stato lo sforzo di Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Comuni, Genio Civile e Consorzio di bonifica per fare fronte all’emergenza. Si è ischiata davvero una grave alluvione, a conferma della necessità di urgenti interventi strutturali per garantire sicurezza idrogeologica al territorio”.

**Emilia-Romagna**  
**E’ STATO DI PIENA**

“Siamo in situazione di piena e abbiamo attivato tutte le procedure necessarie”; ad annunciarlo sono stati i **Consorzi di bonifica Parmigiana Moglia - Secchia** (con sede a Modena) e **Bentivoglio Enza** (con sede a Gualtieri, nel reggiano). E’ accaduto che il mese di novembre ha registrato una piovosità record; poi è arrivata la neve, copiosa su tutta la provincia e in particolar modo sull’Appennino; quindi il vento di scirocco, che sta facendo sciogliere, in breve tempo, il primo manto nevoso e, infine, la pioggia. Il risultato sono terreni saturi d’acqua, torrenti e fiumi in piena. E’ una situazione in cui l’acqua non può più defluire naturalmente, ma bisogna attivare le pompe

idrovore per scongiurare gli allagamenti. E’ stata registrata una piena anomala del fiume Enza; si sono registrati allagamenti in alcune aree della provincia reggiana. Manovre di sicurezza idraulica sono state attivate tra Reggio Emilia e il versante occidentale di Modena; la rete scolante è al massimo della sua efficacia idraulica.

**Toscana**  
**NUOVA ONDATA DI**  
**MALTEMPO IN**  
**VERSILIA**

La nuova ondata di maltempo, che si è abbattuta sulla Versilia, ha impegnato anche le squadre del **Consorzio di bonifica Versilia – Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca); a creare apprensione è stato soprattutto il livello del lago di Massaciuccoli, che ha raggiunto quota +38 centimetri sul livello del mare. La pioggia è caduta su terreni già provati dalle continue precipitazioni e la situazione si è aggravata per i forti venti di libeccio che, sospingendo il mare, hanno reso difficile il deflusso dei canali di acque alte. I sopralluoghi hanno individuato, come zona critica, quella della Versilia Sud con particolare riferimento al bacino lacustre di Massaciuccoli dove, per i venti, era molto alto anche il livello del canale emissario Burlamacca. Situazione migliore è stata registrata nella zona della Bufalina (canale che



unisce il lago al mare al confine tra Torre del Lago Puccini e Vecchiano) dove l'ininterrotto lavoro del locale impianto idrovoro è riuscito a scolmare le acque del lago. "E' facile intuire - commenta l'ente consortile - cosa poteva succedere senza questa fondamentale valvola di sfogo"

Problemi si sono registrati anche per il canale di acque alte Farabola, causando la chiusura della strada della Sassaia, e per le sponde lungo via Arginvecchio.

**Campania**  
**UN EPISODIO**  
**EVIDENZIA LA**  
**NECESSITA' DI**  
**INTERVENIRE**

Il fiume Volturno è straripato, nella zona tra i comuni di Vairano Patenora e Pratella, nel comprensorio del **Consorzio di Bonifica Sannio Alifano** (con sede a Piedimonte Matese in provincia di Caserta) a monte della traversa irrigua di Ailano e della foce del fiume Lete. In tale zona, il fiume è ad alto rischio, poiché l'alveo è insufficiente e mancano le casse di espansione, come invece realizzato a valle della diga di Capriati al Volturno. La zona invasa dall'acqua, è coltivata in parte a foraggiere, in parte a pappo canadese; non si segnalano comunque danni di rilievo

**Puglia**  
**SI MIGLIORERA'**  
**AMBIENTE E**  
**SICUREZZA**  
**IDRAULICA**

Il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato il "Progetto definitivo per i lavori di manutenzione ordinaria biennale per il ripristino della funzionalità idraulica del canale Fosso-Infocaciucci", ricadente nei comuni di Cellino San Marco, San Pietro Vernotico e Torchiarolo. L'importo è pari a € 863.682,98.

Il progetto del **Consorzio di bonifica Arneo** (con sede a Nardò in provincia di Lecce) è finalizzato ad assicurare la funzionalità idraulica dell'intero bacino dell'Infocaciucci, dove si trova, fra l'altro, il villaggio turistico di Lendinoso. E' prevista l'attivazione di una squadra, che opererà quotidianamente oltre ad un servizio di pronto intervento per i casi di emergenza, in modo da fronteggiare rapidamente l'e-vento improvviso.

L'intervento approvato avrà un impatto ambientale positivo con evidente beneficio per gli operatori agricoli della zona e per il territorio urbano interessato.

**Veneto**  
**FINANZIAMENTI**  
**ALL'IRRIGAZIONE**

La Regione Veneto ha stanziato quasi seicentomila euro a favore di 3 Consorzi di bonifica trevigiani, impegnati nella distribuzione irrigua. In dettaglio, 202.000 euro andranno al **Consorzio di bonifica Destra Piave** (con sede nella città di Treviso), 271.000 euro arriveranno al **Consorzio di bonifica Brentella di Pederobba** (con sede a Montebelluna), 126.000 euro finiranno al **Consorzio di bonifica Sinistra Piave** (con sede a Codognè).

**Toscana**  
**SI RIQUALIFICANO**  
**ALCUNI CORSI**  
**MINORI**

Oggetto di fenomeni di inquinamento e deposito di fanghi fognari, alcuni tratti dei fossi Dogaia e Sarchiello, nella Piana di Settimo del comune di Scandicci, sono ora all'attenzione del **Consorzio di bonifica Toscana Centrale** (con sede a Firenze), che sta provvedendo alla risagomatura ed alla pulizia degli alvei. Ciò permetterà il ripristino dell'efficienza funzionale dei 2 corsi d'acqua, nonché il miglioramento del contesto ambientale in un'area ricca di insediamenti produttivi e residenziali.